

DOMANI A RECCO IL "CASO LETTERARIO" DELL'ANNO

Martigli, il Dan Brown ligure racconta il suo ultimo thriller

Un caso letterario. Così è stato definito l'exploit di "999. L'ultimo custode", libro mystery di Carlo Martigli, che in poche settimane ha sbancato le librerie italiane, tanto che l'autore è già stato definito la risposta italiana a Dan Brown. Lui, l'interessato, non si esalta troppo e sorride ai paragoni: «Ma se il mio libro piace e vende pure, non posso che essere contento». Pisano di nascita, divide il suo tempo lavorativo tra Rapallo e Bologna. E domani, alle ore 16, sarà alla sala polivalente di Recco per un appuntamento organizzato dall'assessore alla cultura, Stefano Bersanetti. Incontrerà il pubblico e raccontare i segreti del suo successo, intervistato da Cristina Parente.

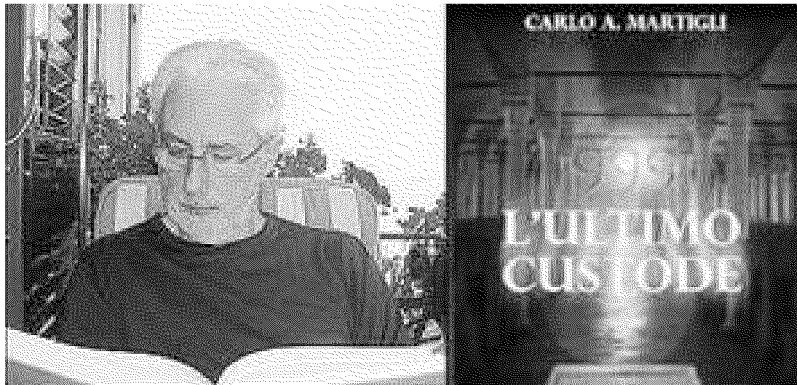
Approdato al suo primo libro nel 1995 con "Duelli Castelli e Gemelli", favole in rima, realizzato con Emanuele Luzzati. Martigli è autore di romanzi fantasy e thriller storici, nonché

giornalista. "999. L'ultimo custode", edito da **Castelvecchi**, è un romanzo storico-esoterico, che ha scalato le vette della classifica della narrativa italiana, e paragonato al "Codice da Vinci" e a "Il nome della rosa", per quanto riguarda il genere, ma con uno stile personale, arricchito dalla passione dell'autore che trapela nel romanzo. «Tutti i miei libri hanno in comune il mistero, che in "999 L'Ultimo Custode" trova la sua massima espressione. Si può in effetti definire un thriller storico, ma con più piani di lettura. Dal più elementare, in cui la vicenda si snoda semplice e logica, con una trama avvincente, fino ad arrivare alla soluzione di alcuni enigmi del passato, che avrebbero potuto cambiare il mondo, e in questo sono presenti diverse componenti esoteriche». La trama ricorda molto da vicino quella delle storie di Dan Brown. Attraverso intrighi vati-

cani, fermenti religiosi, diaspora degli ebrei e segreti dei Medici, la caccia al codice di Pico della Mirandola, e alla verità sulla natura di Dio, si avvicenda su tre piani temporali: il 1400, in cui si muovono Pico, Innocenzo VIII, Lorenzo de Medici e Ferruccio de Mola, il primo custode; il 1938, in cui le 99 tesi vengono trafugate, e il 2009 in cui, a due anni di distanza dall'apertura della tomba di Pico, l'ultimo discendente del custode scopre un segreto, sul quale probabilmente l'autore indugerà nel corso della presentazione.

Uscito agli inizi di settembre, in meno di un mese il libro di Martigli ha venduto 50mila copie, con due ristampe in quindici giorni, entrando a sorpresa nella top ten dei libri di narrativa italiana più venduti della settimana. E tutto ciò senza un marchio forte alle spalle, senza alcun battage pubblicitario, senza spinte criticogiornalistiche.

EDOARDO MEOLI
edomeoli@tiscali.it



Carlo Martigli si divide tra Rapallo e Bologna. A destra, il suo ultimo libro

